



L'Ania ci ricasca ... meno diritti e più profitti

Descrizione

Dal marzo 2023 è stata istituita, presso il Ministero della Giustizia, la *Commissione per lo studio e l'approfondimento delle problematiche relative alla colpa professionale medica*, composta da accademici ed esperti di rilievo nazionale negli ambiti del diritto civile, penale, della salute.

Recentemente è stata invitata per un'audizione una rappresentanza dell'ANIA (organo rappresentativo delle imprese assicuratrici), la quale si è lamentata della presunta “*incertezza giurisprudenziale (anche conseguente all'incertezza normativa), **generata dall'ampliamento da parte della giurisprudenza dei “diritti” e dei casi da risarcire**, con conseguente elevata onerosità e volatilità dei risarcimenti, dovuta all'aumento degli importi riconosciuti dai tribunali (e ciò, non tanto a causa della componente del danno patrimoniale costituito dal danno emergente o dal lucro cessante, quanto a causa della componente rappresentata dalle varie voci del danno non patrimoniale)*”. L'ANIA ha anche auspicato l'emissione di un decreto recante la **tabella unica valida su tutto il territorio nazionale** per introdurre “**elementi di certezza giuridica e di parità di trattamento dei soggetti**, assicurerebbero un'uniformità risarcitoria di base con effetti benefici di riduzione anche del contenzioso giudiziario nonché, di riflesso, sui tempi e sulle modalità della prassi liquidativa extragiudiziale”

Ci risiamo. L'Ania porta avanti le sue battaglie corporative. Dietro ciò che definisce “*incertezze giurisprudenziali*” i rappresentanti delle compagnie di assicurazione condannano invece **la meritoria attività dei tribunali italiani, colpevoli di tutelare più i diritti dei danneggiati** (non a caso utilizzato in virgolettato nella citazione, come se non fossero tali) **che non i profitti delle società assicurative** (come indugiano invece gli altri poteri dello Stato). L'auspicio poi di una tabella unica, per l'asserita omogeneità delle valutazioni (nei fatti già esistente con **l'applicazione di quella redatta dal tribunale di Milano** ed avente vocazione nazionale come riconosciuto da plurime sentenze della Corte di Cassazione) mira semplicemente ad **un'operazione al ribasso dei valori di riferimento.**



Insomma **all'Ania non interessa la persona ma solo il bilancio delle sue associate**. E bisognava far perdere tempo alla Commissione con interventi di tale statura e serietà scientifica?

Categoria

1. News

Data di creazione

02 Gen 2024